

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Leonardo Varasano

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto:** proposta di revisione del sistema della fiscalità e della contribuzione comunale, della TARI, dell'IMU e della TASI in favore della famiglia, della natalità e del sistema economico cittadino.

### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 31 della Costituzione recita: *La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo;*
- dal predetto articolo deriva che la famiglia, cioè il nucleo familiare derivato dal vincolo matrimoniale tra un uomo ed una donna, costituisce l'elemento fondante della società, svolgendo un ruolo insostituibile sotto i profili:
  - etico-culturale e identitario: educazione e formazione della prole e promozione delle idee, nel senso più figli più "menti al lavoro";
  - sociale: procreazione-natalità, cura ed educazione della prole, cura degli anziani, convivenza civile e solidarietà;
  - economico: cura e formazione della prole con effetti sulla crescita del mercato e della produzione, ammortizzatore sociale;
- l'art. 53 della CI recita: *Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività;*
- la fiscalità comunale implica l'applicazione dell'addizionale all'IRPEF, secondo il disposto del D.Lgs. 360/98 (Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191.- GU n. 242 del 16/10/1998);
- la tassazione comunale implica l'applicazione delle imposte sui fabbricati (TASI e IMU) e sui rifiuti (TARI);
- per reddito familiare, ai sensi del predetto D.Lgs. 360/98, deve intendersi il reddito complessivo dei coniugi al netto degli oneri deducibili;
- i nuclei con prole costituiti da conviventi non uniti da vincolo matrimoniale (unioni di fatto) non sono sottomessi ad analoga modalità di tassazione;
- nei nuclei familiari con prole numerosa la capacità contributiva si riduce per l'aumentare degli oneri derivanti dalla cura della stessa prole (alimentazione, sanità, istruzione e formazione, sport);

- le spese sostenute dalle famiglie per la crescita e la formazione della prole sono a tutti gli effetti un investimento del quale lo Stato, con le sue emanazioni locali, usufruisce gratuitamente;

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- a livello locale, al pari di quanto si dovrebbe a livello nazionale, non è più tollerabile il fatto che la capacità contributiva non sia parametrizzata al reddito e al ruolo socio-economico delle famiglie fondate sul vincolo matrimoniale;
- per quanto al punto precedente, non si può ignorare il fatto che non sia la stessa cosa avere un reddito, ad esempio, di trentamila euro per una persona che viva sola rispetto ad una famiglia con prole;
- non è possibile, ai sensi della normativa tributaria vigente, evitare che i nuclei derivanti da unioni di fatto partecipino alla contribuzione comunale secondo le medesime regole delle famiglie fondate sul matrimonio;
- che i nuclei di fatto, in virtù di quanto indicato al punto precedente, a parità di reddito del nucleo possono accedere a contributi e sostegni ai quali non è dato accedere alle famiglie fondate sul matrimonio, basandosi sul parametro ISEE;
- il numero di famiglie numerose (> 5 componenti) residenti nel nostro comune è esiguo ed è stato determinato al censimento 2011 nel numero di 1461 (2,17% dei nuclei familiari complessivi) – dati Ufficio Statistico del Comune - a cura della dott.ssa Valeria Tocchi - [http://www.comune.perugia.it/RESOURCES/STATISTICA/01censimento2011\\_RelazioneLaPopolazione.PDF](http://www.comune.perugia.it/RESOURCES/STATISTICA/01censimento2011_RelazioneLaPopolazione.PDF);
- la popolazione di Perugia rappresenta il 18,37% di quella dell'intera Regione;
- a fronte del sensibile calo della natalità italiana, rispetto ai dati del 2001, l'immigrazione di stranieri ha generato un incremento diffuso della popolazione rappresentandone il 91,65%;
- l'incremento di popolazione straniera ha contribuito solo in minima parte al PIL cittadino quanto piuttosto ha generato un'intensa sottrazione di risorse per il welfare (abitazioni popolari, servizi socio-sanitari, ecc.);
- la popolazione della città di Perugia, nella distribuzione in classi, presentando la maggiore numerosità fra i 39 ed i 59 anni (42,85%) rispetto alle nuove generazioni (28,48%), indica chiaramente come le nuove generazioni avranno grande difficoltà a reggere l'impatto del welfare, mettendo a rischio sia il proprio livello qualitativo di vita che quello degli stessi anziani ([http://www.comune.perugia.it/resources/statistica/PopolazioneResidente\\_PerugiaFebbraio2013.pdf](http://www.comune.perugia.it/resources/statistica/PopolazioneResidente_PerugiaFebbraio2013.pdf) - A cura della dott.ssa Valeria Tocchi – Ufficio di Statistica del Comune di Perugia);
- il vigente sistema tributario nazionale e locale, non garantendo un'equa distribuzione del carico impositivo alla luce della numerosità della prole e del reddito del nucleo familiare, disattende palesemente il disposto degli artt. 31 e 53 della CI;
- offrire la possibilità alle famiglie di liberare risorse per l'acquisto di beni e servizi in favore della formazione e del benessere della prole non può che tradursi in benefici effetti sul territorio sia in termini di ripresa del mercato che di idee e prospettive per il futuro;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'introduzione di meccanismi perequativi a livello di sistema impositivo comunale si rende indispensabile per promuovere la tenuta socio-economica del "sistema Perugia";
- in base al punto numero 13 delle Linee programmatiche di Mandato del Sindaco Andrea Romizi, l'Amministrazione comunale riconosce la famiglia come luogo ideale per l'educazione e i minori come risorsa per l'investimento sociale;

- nella seduta del 26 settembre 2014, il Sindaco ha accolto, ancorché parzialmente, un emendamento del sottoscritto Consigliere De Vincenzi alla Linea programmatica 13 che faceva esplicito riferimento alla necessità di introdurre correttivi al sistema impositivo comunale in favore delle famiglie,
- altresì, in base alla medesima linea programmatica, il Sindaco intende promuovere la famiglia per il suo ruolo sociale ed economico e favorire iniziative volte a prevenire l'insorgere di fenomeni di disagio e devianza, mantenendo ove possibile il minore nel suo contesto familiare;
- che è possibile elaborare un sistema perequativo che preveda l'introduzione di **no tax area** solo per determinate classi di numerosità delle famiglie;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO IMPEGNA**

il Sindaco e la Giunta Comunale

ad attivarsi prontamente per introdurre, a partire già dall'anno d'esercizio 2015, un sistema di fiscalità comunale, con riferimento all'addizionale comunale, alla TARI, all'IMU e alla TASI fondato su fasce di **no tax area** secondo quanto descritto in allegato o, in alternativa, altro sistema che garantisca maggiore equità fiscale e rispetto del dettato costituzionale degli artt. 31 e 53.

Perugia, 26/02/2014

Il Consigliere

*Sergio De Vincenzi*



(Art. 59. comma 1, Regolamento C.C. – “La mozione consiste nella formulazione di un giudizio o di una valutazione relativa a fatti o questioni di interesse locale, nazionale o internazionale, che investano problemi politici, economici e sociali di carattere generale. La mozione è sempre presentata in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale”).

**ALLEGATO**

Ai fini della individuazione del fattore famiglia vale a dire dell'incidenza della numerosità del nucleo familiare sul reddito familiare possono essere utilizzati molteplici metodi. Qui si propone una tabella di scala di equivalenza ottenuta introducendo una modifica a quella proposta dal Forum Nazionale delle Associazioni Familiari:

<b>Componenti il nucleo familiare</b>	<b>Fattore Famiglia</b>
<i>n</i>	
<b>1</b>	1,0
<b>2</b>	1,6
<b>3</b>	2,2
<b>4</b>	2,8
<b>5</b>	3,6
<b>6</b>	4,4
<b>7</b>	5,2
<b>8</b>	6,0
<b>9</b>	6,9
<b>10 e oltre</b>	8,0

A questi fattori andrebbero poi addizionate delle maggiorazioni in relazione a:

- Invalidità totale: +1,2
- Invalidità parziale e disabilità:  $+1,2 \times$  la %le di invalidità/gravità della disabilità

**ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE**

Si propone di applicare il fattore famiglia all'addizionale comunale mediante la rimodulazione della no tax area attualmente presente. In questo modo in effetti si riuscirebbe a prendere in considerazione le necessità primarie della persona che sono indispensabili per una sopravvivenza dignitosa. Il tasso di povertà assoluta calcolato dall'ISTAT si aggira intorno ai 9.000 euro. prendendo a base questo indicatore e senza calcolare eventuali maggiorazioni si potrebbe calcolare la soglia di esenzione in base al fattore famiglia come riportato in tabella seguente:

<b>Componenti il nucleo familiare</b>	<b>Fattore Famiglia</b>	<b>No Tax Area</b>
<i>n</i>		<i>Reddito in euro/anno</i>
<b>1</b>	1,0	9.000
<b>2</b>	1,6	14.400
<b>3</b>	2,2	19.800
<b>4</b>	2,8	25.200
<b>5</b>	3,6	32.400
<b>6</b>	4,4	39.600
<b>7</b>	5,2	46.800
<b>8</b>	6,0	54.000
<b>9</b>	6,9	62.100
<b>10 e oltre</b>	8,0	72.000

Una volta individuato il reddito da esentare, l'aliquota relativa all'addizionale IRPEF comunale potrà quindi essere applicata al reddito eccedente riportati in tabella in funzione della numerosità del nucleo familiare.

## TARI

La TARI, come da delibera n. 16 del 10 marzo 2014, è calcolata relativamente alle utenze domestiche, secondo un'articolazione in una parte fissa ed una variabile, quest'ultima graduata in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare.

A riguardo si propone di applicare la tabella di no tax area riportata al paragrafo dell'addizionale alla sola parte variabile della TARI. In sostanza verranno applicate le tariffe previste nella parte variabile solamente se il reddito familiare sia superiore alla no tax area riferita in tabella.

## IMU e TASI

Rivedere il sistema delle deduzioni e delle detrazioni alla luce della numerosità del nucleo familiare.

Numero Componenti	Anno 2011	
	Valori Assoluti	%
1	26.220	<b>38,17</b>
2	16.444	<b>23,94</b>
3	12.302	<b>17,91</b>
4	9.333	<b>13,59</b>
5	2.935	<b>4,27</b>
<b>6 o più</b>	1.461	<b>2,13</b>
<b>Totale</b>	<b>68.695</b>	<b>100,00</b>

	classi età – censimento 2011											Totali
	0-9	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80-89	90-99	100 e oltre	
<b>Maschi</b>	7.134	6.883	8.711	11.599	13.321	11.319	10.092	9.079	6.113	1.257	43	
<b>Femmine</b>	7.805	7.217	8.514	11.205	12.054	10.105	8.729	7.308	3.491	456	4	
<b>Totali</b>	14.939	14.100	17.225	<b>22.804</b>	<b>25.375</b>	<b>21.424</b>	18.821	16.387	9.604	1.713	47	<b>162.439</b>
<b>Totale di gruppo</b>		<b>46.264</b>			<b>69.603</b>				<b>46.572</b>			
<b>Percentuali</b>		<b>28,48</b>			<b>42,85</b>				<b>28,67</b>			<b>100,00</b>